

Session 2006

B.T.S. GROUPE 16

EPREUVE ECRITE DE LANGUE VIVANTE

ITALIEN

Spécialités
Analyses biologiques Bioanalyses et contrôles Biotechnologie Esthétique-Cosmétique Hygiène-Propreté-Environnement Industries Céréalières Métiers de l'eau Qualité dans les industries alimentaires et les bio-industries

Durée : 2 heures

LE SUJET COMPORTE 3. PAGES, NUMEROTEES DE 1 A 3

Dictionnaire bilingue autorisé

L'usage de la calculatrice est interdit

Code sujet : LVE7

METÀ DELLA FRUTTA IN TAVOLA HA IL SAPORE DEL PESTICIDA

ROMA - Le ciliegie ? Mature, sugose e al ddt. I peperoni ? Belli e pieni di fungicidi. I pomodori ? Al gusto d'insetticida. Fare la spesa non vuol dire solo tener d'occhio i prezzi, che almeno hanno il vantaggio di essere evidenti. Significa anche calcolare il peso invisibile dei veleni che finiranno sulla nostra tavola.

5 Dal rapporto "Pesticidi nel piatto 2003", curato dalla Legambiente analizzando i dati forniti dalle agenzie ambientali e dalle Asl, risulta che una frutta su due e una verdura su cinque contengono tracce di pesticida. Il che non vuol dire che metà della frutta sia illegale : solo il 2 per cento dei campioni analizzati contiene residui di fitofarmaci che superano il limite di legge.

10 [...]

Un altro aspetto preoccupante, secondo la Legambiente, sono i limiti di legge tarati sulla base della pericolosità per un adulto che pesa 60 chili. Il National Research Council, invece, suggerisce di fondare il modello di analisi su ciò che fa male a una bambina : consuma più di un adulto in rapporto al peso, mangia molti succhi di frutta e gli effetti sugli organi riproduttivi sono più evidenti.

15

La preoccupazione sui residui di pesticidi è rafforzata anche dalla crescita dei campioni fuori legge : erano l'1,3 per cento nel 2001, sono diventati il 2 per cento. E l'Italia, anche se la linea di tendenza va verso il miglioramento, resta uno dei paesi che usano più pesticidi : in Germania sono 180 chili per chilometro quadrato di terreno coltivabile, nel Regno Unito 200, da noi 440.

20

Anche le attività della criminalità organizzata appaiono in crescita in questo settore. Nel 2002 i Nas (Nuclei anti sofisticazione) hanno effettuato 1254 ispezioni sui prodotti fitosanitari accertando infrazioni nel 39 per cento dei casi. [...]

25

Sarebbe però un errore ricavare da quest'analisi l'impressione che la dieta mediterranea sia un rischio. C'è semmai da adottare qualche cautela in più. A parte il settore del biologico (dalla ricerca risulta che i bambini che consumano frutta e verdura biologici hanno una concentrazione di residui sei volte più bassa dei coetanei che consumano prodotti tradizionali) per abbattere il rischio basta comprare prodotti italiani, territoriali e di stagione. In questo modo si toglie dal piatto la frutta e la verdura che escono dalle serre, dove molto spesso il consumo di chimica è più alto. Si evitano prodotti che, avendo sulle spalle anche migliaia di chilometri, più probabilmente contengono gli anti muffa utilizzati dai distributori per la conservazione. E non si mangia il ddt di rimbalzo : vietato in Italia dal 1978, questo veleno continua a tornare al mittente sotto forma di residui nei prodotti esotici.

30

Antonio CIANCIULLO, *La Repubblica*, 31 maggio 2003

TRAVAIL À FAIRE PAR LE CANDIDAT

I - COMPRÉHENSION (08/20)

Faire le compte-rendu du texte en français (120 mots environ).

II - EXPRESSION (12/20)

Répondre en italien aux questions suivantes :

1. Quali sono le conseguenze dei pesticidi in Italia e nel mondo ? (100 mots environ)
2. Che cosa si potrebbe fare per proteggere i cittadini dagli effetti nocivi dei prodotti chimici nell'agroalimentare ? (80 mots environ)